

Dispositivi digitali e bambini: i punti fondamentali

Date : 16 agosto 2019

Lasciare un bambino da solo con lo smartphone è come lasciarlo da solo in auto che le chiavi inserite nel quadro. Questa immagine usata da Paola Cosolo Marangon, educatrice del Centro Psicopedagogico di Piacenza in [un articolo pubblicato qualche anno fa da Uppa](#) viene citata spesso perché descrive con efficacia l'entità dei rischi legati all'uso autonomo dei dispositivi digitali da parte dei bambini e la scarsa consapevolezza che hanno molti adulti, genitori e non solo.

Non si tratta di demonizzare le tecnologie digitali ma al contrario di conoscerle e comprenderne a pieno il funzionamento anche in relazione ai bisogni dei bambini nelle diverse fasi della crescita.

PRIMA INFANZIA 0-2 ANNI

Da ultimo nei mesi scorsi [anche l'Oms \(Organizzazione mondiale di sanità\) ha sconsigliato l'uso dei dispositivi digitali per i bambini al di sotto dei tre anni](#), come del resto avevano già fatto [i pediatri italiani](#) in accordo con diversi interventi di [psicologi e pedagogisti](#). E non perché le il digitale sia cattivo in sé, ma perché i bambini hanno bisogno di conoscere il mondo con tutti e 5 i sensi, che la realtà riprodotta dagli schermi non è in grado di coinvolgere a pieno, creando confusione.

<https://www.varesenews.it/2019/01/lo-smartphone-non-un-ciuccio-digitale/790110/>

LIMITI E MODI 2-8 ANNI

Dai 2 ai 5 anni il divieto "sanitario" dell'uso dei dispositivi digitali cade: ne è ammesso l'utilizzo, ma **sempre e solo sotto il diretto controllo dell'adulto, ma per breve tempo, e comunque meno di un'ora al giorno**, sempre secondo Oms e anche Società italiana di pediatria - Sip. Quest'ultima pi alza il **limite alle due ore massime quotidiane per i bambini nella prima età scolare 6-8 anni**. In questa età mamma e papà possono condividere momenti di gioco e anche di comunicazione attraverso i dispositivi digitali con i figli, incluse la ricerca di informazioni o di applicazioni utili.

Ma in ogni fase di crescita bisogna tenere a mente alcuni punti saldi: gli schermi non devono essere usati **per calmare o distrarre i bambini**, durante i pasti o prima di andare a dormire.

PARENTAL CONTROL: NON BASTA L'APP

La supervisione diretta dei genitori per monitorare l'uso corretto e anche la sicurezza dei bambini durante l'uso dei dispositivi digitali non è delegabile, neppure ai programmi studiati apposta per questo. Perché ogni programma può essere "bucato" in qualsiasi momento. Il mese scorso anche Facebook ha dovuto ammettere il fallimento del [parental control nelle chat di Messenger kids](#).

ESEMPIO

Anche in campo digitale, il veicolo di apprendimento più efficace è l'esempio: anche i genitori dovrebbero sforzarsi di limitare l'uso di smartphone e digital device.